



LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico-Sociale - Liceo Linguistico - Liceo Musicale e Coreutico
P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO - Cod. Fisc. 80019900820
Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106 - Cod. Min. PAPM04000V
E-mail: papm04000v@istruzione.it

Circ. n. 198

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "REGINA MARGHERITA"-PALERMO
Prot. 0014020 del 04/12/2020
04 (Uscita)

*Ai Coordinatori e ai Docenti di classi
in presenza di alunni con disabilità*

Oggetto: registrazione *Presenze/Assenze* di alunni con disabilità grave su Argo

In riferimento alle rilevazioni delle “Presenze/Assenze” in Argo di alunni diversamente abili con particolari esigenze didattiche, si ricorda che al momento le lezioni si svolgono in toto *a distanza*, ovvero al di fuori dall’ambiente fisico della scuola e, come tali, sono tutte da considerarsi come “Fuori Classe”. Appare opportuno, quindi, riportare un punto del “Manuale d’uso - Argo Alunni – Release 3.47.0 - vers. 23/11/2020” (in allegato alla presente circolare), lì dove a p. 48 sulla “*Gestione Fuori Classe*” si legge: «Questa funzione serve per costituire la tabella delle attività che impegnano gli alunni, ma non influiscono sulla determinazione del monte ore di assenza. È il caso della Didattica Digitale Integrata, della partecipazione ad una gita di istruzione o ad uno stage formativo nelle aziende, etc.». Sempre nella medesima pagina del predetto Manuale Argo, in *Nota Bene* si specifica: «Il flag DDI non indica al programma che l’alunno è assente, ma solo che esso sta svolgendo lezioni da casa e non a scuola. Ovviamente, se un alunno non frequenta la lezione da remoto, in quel giorno, andrà messo assente dal docente su didUP». Nel caso di alunni con disabilità grave impegnati nel corso delle unità orarie di lezione in altro ambiente rispetto a quello in uso dal resto della classe, ma in ogni caso seguiti dal docente di Sostegno nelle sue ore di servizio, sono da considerarsi *presenti*. Il docente curricolare/specializzato ed il coordinatore di classe avranno contezza della situazione quotidiana, nonché della tipologia del contatto intrapreso, annotando qualsivoglia elemento riguardante l’iter formativo. In una situazione come quella attuale, in cui non mancano ricadute negative sul piano della *socialità* soprattutto per gli alunni con bisogni particolari, mantenere il contatto educativo con loro riveste carattere di assoluta priorità. Valga, sulla scorta di quanto anzi riportato, il passaggio del Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 39 del 29/6/2020 dove viene ricordato come tra i fattori da tenere in debita considerazione, oltre la *sicurezza* e la *qualità dei contesti e dei processi di apprendimento*, vi sia anche il *benessere socio-emozionale*. Problemi riconducibili ai dispositivi e/o alla connessione, così come ad una non padronanza dello strumento digitale di alcuni genitori e/o degli stessi ragazzi con disabilità, oppure alla stessa difficoltà in alcuni casi di garantire con costanza a casa assistenza adeguata in questa situazione di DDI non può precludere in alcun modo il diritto all’inclusione. Su tutto, infatti, si tenga presente il principio espresso all’art. 1 del D.Lgs. 66/2017, secondo cui

L'inclusione scolastica «si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'*accomodamento ragionevole*, nella prospettiva della migliore qualità di vita». “Accomodamento ragionevole” che attinge alla Convenzione ONU per le persone disabili del 2006 e alla L. 18/2009, da intendersi come esortazione a mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione per adeguare la didattica alle esigenze della specifica disabilità.

A livello operativo, inoltre, si richiama in questa sede quanto già espresso in un passaggio della circ. 74 del 12/10/2020: «Per garantire, inoltre, uno specifico collegamento tra docenti e (in talune circostanze) un più ristretto numero di studenti, è possibile utilizzare la funzione “gruppi” della piattaforma. In questo modo si potranno, specie per alunni con disabilità che si avvalgono del supporto a distanza di assistenti specialistici, indirizzare attività didattiche solo ad alcuni utenti del “gruppo classe”. Per realizzare questi sottogruppi del gruppo classe basta andare - cliccando sul menu di sinistra su PARTECIPANTI - sulla pagina che ne elenca docenti e studenti. Cliccare, quindi, sulla rondella da cui aprire una finestra e cliccare su GRUPPI. A questo punto sarà possibile creare il gruppo, assegnando un nome, ed inserire gli utenti che ne faranno parte. Quando si dovranno creare della attività didattiche solo per gli utenti di quel gruppo si avrà cura di selezionare, tra le varie opzioni, le CONDIZIONI PER L'ACCESSO e selezionare, come criterio, l'appartenenza a quel particolare gruppo».

Punto di forza, anche e soprattutto in frangenti come quello attuale, resti la collaborazione fra docenti, assistenti e famiglie; tutti ben ancorati al PEI e alle coordinate tracciate dal Piano per l'Inclusione d'Istituto, secondo cui siamo tra l'altro costantemente impegnati a «creare un ambiente accogliente e di supporto». Le strategie didattiche cambiano al mutare delle situazioni, ma l'obiettivo prioritario resta quello di farli sentire parte di una comunità educante, che opera in emergenza *a distanza*, ma che non chiede altro di poter riprendere *in presenza* ed *in sicurezza* il proprio cammino di crescita umana, culturale e civica.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Di Fatta

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.LGS.82/2005 e ss.mm.ii. e sostituisce il documento cartaceo con firma autografa